

■ **OPI BRESCIA**

Salute mentale: una priorità

LA GIORNATA MONDIALE INVITA A CONDIVIDERE ESPERIENZE, PROPOSTE E CRITICITÀ SU QUESTO TEMA

Si è celebrata in tutto il mondo, lo scorso 10 ottobre, la Giornata Mondiale della Salute Mentale (World Health Mental Day).

LA RICORRENZA

La ricorrenza, che ha festeggiato quest'anno la sua trentesima edizione, è promossa dalla World Federation of Mental Health (Federazione Mondiale della Salute Mentale) e supportata dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS). Il tema

A causa del Covid

La pandemia ha accentuato gli episodi, con un incremento stimato attorno al 25%



Un momento di riflessione Il 10 ottobre si festeggia la Giornata Mondiale della Salute Mentale

chiave della giornata è stato: "Make mental health & well-being for all a global priority" – "Rendi la salute mentale e il benessere per tutti una priorità globale" (#WorldMentalHealthDay); in un mondo scosso dagli effetti della pandemia, delle guerre e dell'emergenza climatica, il benessere di tutti deve essere prioritario, con lo specifico obiettivo di aumentare la consapevolezza e mobilitare gli sforzi a sostegno della salute mentale.

TUTTI COINVOLTI

La Giornata ha offerto l'opportunità, a tutti coloro che sono coinvolti a vari livelli nell'ambito della salute mentale, di approfondire e condividere esperienze, criticità e proposte, per contribuire a rendere la presa in carico delle persone con disturbi mentali una realtà concreta, accessibile, inclusiva ed efficace in tutto il mondo.

Il numero di persone colpite da disturbi mentali è aumentato a livello globale e la loro

stigmatizzazione e discriminazione continuano a essere una barriera all'inclusione sociale e all'accesso alle cure adeguate; è necessario per questo aumentare la consapevolezza su quali siano i problemi di salute mentale, in tutto il mondo, e quali risultino essere gli interventi preventivi più efficaci da mettere in atto.

A questo proposito, la Giornata Mondiale della Salute Mentale risulta essere un'opportunità per farlo in maniera collettiva.

UN MONDO NUOVO

Si legge sul sito dedicato alla giornata (<https://insiemeperlasalutementale.it/la-gm-della-salute-mentale/>): "Immaginiamo un mondo in cui la salute mentale sia valorizzata, promossa e protetta; dove tutti hanno pari opportunità di godere della salute mentale e di esercitare i propri diritti umani; e dove tutti possono accedere alle cure di salute mentale di cui hanno bisogno".

LE STIME DELL'OMS

In base ai dati disponibili, l'OMS stima che nel 2019, prima della pandemia da Covid-19, una persona su otto nel mondo convivesse con un disturbo mentale (per un totale di circa un miliardo di persone); sempre l'OMS sottolinea che, a seguito della pandemia da COVID-19, si è assistito ad una crisi globale per la salute mentale: le stime indicano che l'aumento, sia dei disturbi d'ansia che di quelli depressivi, sia stato oltre il 25% durante il primo anno della pandemia.

Tale criticità interessa soprattutto la popolazione dei giovani: i disturbi mentali si manifestano sempre più spesso nella prima adolescenza ed il suicidio rappresenta oggi la seconda causa di morte nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 29 anni.

15-29

■ Il suicidio rappresenta oggi la seconda causa di morte nella fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni

I DATI | L'indagine del Ministero

Non solo depressione: la situazione in Italia

In Italia, il rapporto 2020 sulla salute mentale istituito dal Ministero della Salute, indica che gli utenti psichiatrici assistiti dai servizi specialistici ammontano a 728.338; i tassi relativi ai disturbi schizofrenici, ai disturbi di personalità, ai disturbi da abuso di sostanze e al ritardo mentale sono maggiori nel sesso maschile rispetto a quello femminile, mentre l'opposto avviene per i disturbi affettivi, nevrotici e depressivi. In particolare, per la depressione, il tasso degli utenti di sesso femminile è quasi doppio rispetto a quello del sesso maschile (24,2 per 10.000 abitanti nei maschi e 40,4 per 10.000 abitanti nelle femmine). La salute mentale è una componente essenziale della capacità di resilienza delle comunità, ed è fondamentale attuare politiche nazionali che promuovano sistemi di salute mentale inclusivi, efficaci e a tutela dei diritti. È indispensabile incentivare modelli di integrazione multiprofessionali attraverso il coordinamento di servizi del settore sanitario e sociale nel territorio e nelle comunità, con particolare attenzione alla promozione e prevenzione, ma anche al trattamento e alla riabilitazione della persona con fragilità e della sua rete familiare.



SCARICA ORA L'APP DELL'ORDINE DEGLI INFERMIERI DI BRESCIA

Gestisci le tue informazioni in modo veloce e sicuro, visualizza la tua tessera, consulta e modifica la tua anagrafica in un click!

